

Nikon
EXPERIENCE

www.nital.it

Radiocomandi Nikon WR-T10/WR-R10 e adattatore WR-A10: La fotocamera non è mai stata... così lontana!



I dispositivi wireless Nikon, telecomando WR-T10, ricevitore WR-R10, adattatore WR-A10 e Advanced Multifunctional Remote Controller WR-1 per comandare, a distanza e senza fili lo scatto simultaneo e/o sincronizzato di più fotocamere.

FEBBRAIO 2013

A cura di GERARDO BONOMO

SOMMARIO

Il sistema Nikon WR-T10/WR-R10 e adattatore WR-A10
Selezione del canale e accoppiamento tra WR-T10 e WR-R10
Controllo di più fotocamere in scatto simultaneo
Controllo di più fotocamere in scatto sincronizzato
Controllo di più fotocamere in canali multipli
Utilizzo del pulsante Fn sul telecomando WR-T10
Attivazione Live View e REC Video su DSLR
Uso combinato di GPS Nikon GP-1 e ricevitore WR-R10
Distanze operative in interni ed esterni
Uso in street photography e capanno
Perché serve un telecomando
Multifunctional Remote Controller WR-1
Un po' di storia
Conclusioni

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'autore e dell'editore (Nital S.p.A.) con qualsiasi mezzo di riproduzione, meccanico o elettronico.

Nomi e marchi citati nel testo sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive aziende.

Questo documento PDF è un articolo (eXperience) della newsletter

Feel Nikon, edita da Nital S.p.A.

Comitato di redazione

Giuseppe Maio, Marco Rovere

Progettazione e impaginazione

Advision srl Verona. | www.ad-vision.it

Il sistema Nikon WR-T10/WR-R10 e adattatore WR-A10

Con il telecomando [WR-T10](#), il ricevitore/trasmittitore [WR-R10](#) con connettore per presa tipo MC-DC2 e l'adattatore [WR-A10](#) per fotocamere dotate di presa a 10 poli, Nikon ha introdotto un completo sistema wireless via radio di comando remoto dello scatto fotografico anche simultaneo su più corpi e con distinzioni in canali. Il sistema offre estesa compatibilità retroattiva di remotaggio scatto sulla quasi totalità dei corpi reflex dotati di presa per scatto remoto MC-DC2 o presa a 10 poli. Su [Reflex Digitali](#) di più recente generazione il sistema offre anche opzioni di comando wireless in attivazione REC video o richiamo della funzione assegnata al pulsante Fn della fotocamera.

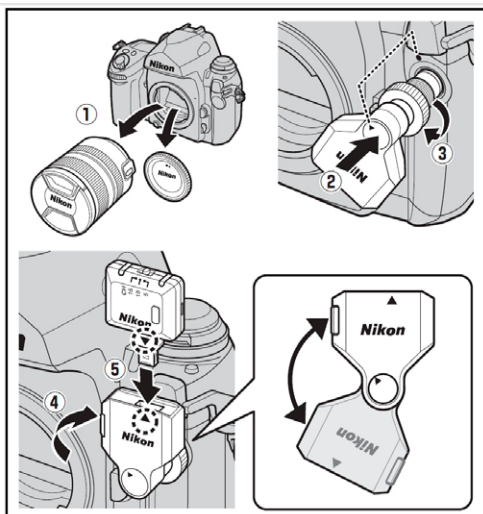
Il [Set Nikon Wireless Remote WR-T10/WR-R10/WR-A10 \(530796\)](#) si compone di tre elementi:

- › [WR-T10](#) è il telecomando vero e proprio che chiameremo anche trasmettitore. È in grado di attivare a distanza fotocamere Nikon compatibili con il ricevitore/trasmittitore WR-R10.
- › [WR-R10](#) è il ricevitore che può essere usato direttamente su fotocamere con presa per [MC-DC2](#) / [GPS GP-1](#) oppure su fotocamere con attacco a dieci poli aggiungendo l'adattatore WR-A10. Il WR-R10 viene anche chiamato ricevitore/trasmittitore perché quando in uso su fotocamere con connessione a 10 poli, può operare anche come telecomando trasmettitore "commander" verso altri medesimi WR-R10.
- › [WR-A10](#) è l'adattatore che serve per utilizzare il ricevitore/trasmittitore WR-R10 sulle fotocamere dotate di terminale remoto a 10 poli, come ad esempio le Nikon D3/D4 piuttosto che la serie D200/D300/D700/D800.

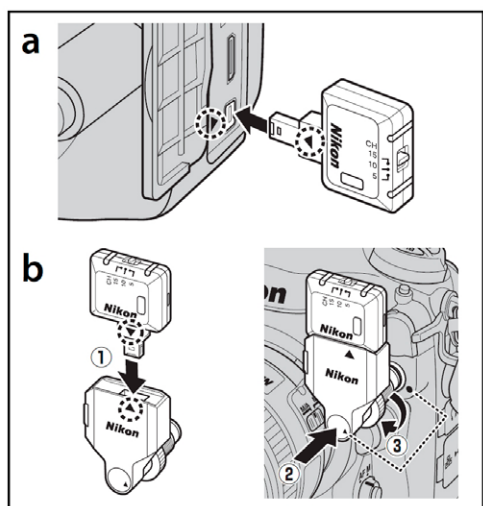
I tre distinti moduli WR-T10 (530797), WR-R10 (530798), e WR-A10 (530799) sono disponibili anche singolarmente per configurare ogni sistema di comando remoto ricercato.



Procedura di inserimento del WR-R10 nell'adattatore WR-A10 per fotocamere dotate di terminale remoto a 10 pin.



L'adattatore WR-A10 innestato su terminale a 10 poli può ruotare nella preferita posizione operativa.



a: inserimento diretto del ricevitore WR-R10 in una reflex Nikon dotata di ingresso per MC-DC2/GPS GP-1.

b: inserimento del ricevitore WR-R10 + adattatore WR-A10 in una fotocamera dotata di terminale remoto a 10 pin.

La linea di visuale, quindi la distanza massima che può intercorrere tra il telecomando WR-T10 e il ricevitore WR-R10 è di circa 20 metri. Nel caso di utilizzo di una fotocamera Nikon con WR-R10 in modalità "commander" quindi nell'abbinata WR-R10 + WR-A10, la distanza tra la fotocamera "master" e la o le fotocamere Nikon accoppiate da remotare, aumenta addirittura a 50 metri. Il ricevitore/trasmittitore WR-R10 si alimenta attraverso la batteria della fotocamera, il telecomando WR-T10 è invece alimentato da una batteria al litio da 3V che offre un'autonomia di circa 10.000 scatti.



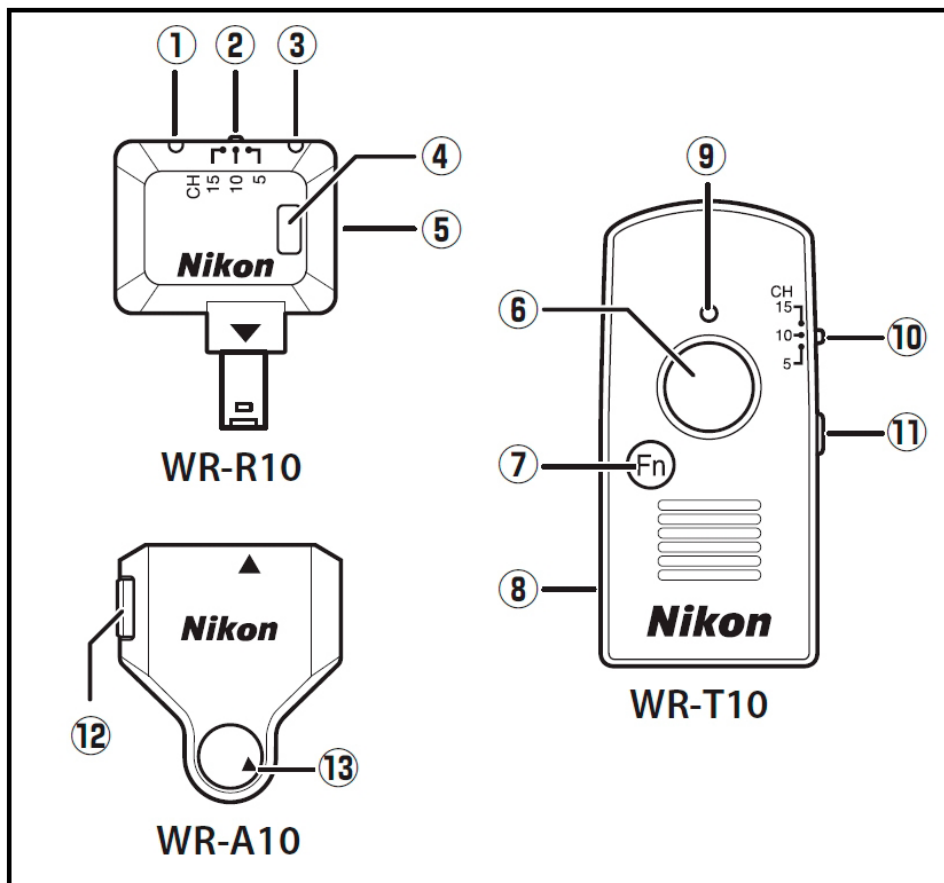
Telecomando WR-T10



Ricevitore/Trasmittitore WR-R10



Adattatore WR-A10



Nelle fotocamere Nikon con terminale a 10 poli l'adattatore WR-A10 unitamente al ricevitore/trasmittitore WR-R10 possono essere ruotati di quasi 180 gradi per poter, ad esempio, utilizzare contemporaneamente la presa syncro flash posta sopra.

Parti del Ricevitore WR-R10-R10

1. LED rosso
2. Selettore canale
3. LED verde,
4. Pulsante di accoppiamento
5. Occhiello cinghia da polso

Parti del Telecomando WR-T10R-T10

6. Pulsante di scatto
(con funzione prescatto a metà corsa)

7. Pulsante Fn
8. Occhiello cinghia da polso
9. LED rosso
10. Selettore canale
11. Pulsante di accoppiamento

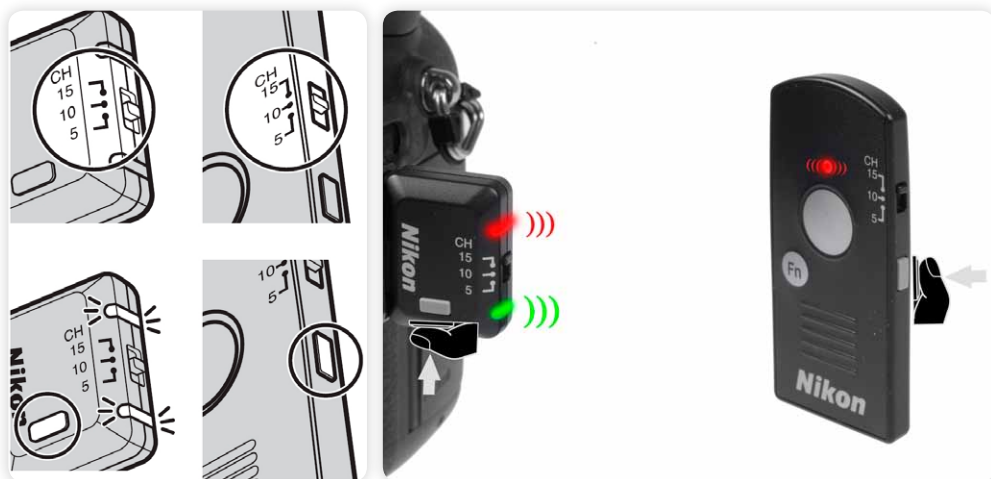
Parti del l'adattatore WR-A10

12. Pulsante di innesto/sgancio
modulo WR-R10
13. Riferimento di innesto



La distanza operativa del comando wireless varia in base al tipo di comando usato: dal telecomando WR-T10 oppure da una fotocamera con WR-R10 + WR-A10.

Selezione del canale e accoppiamento tra WR-T10 e WR-R10

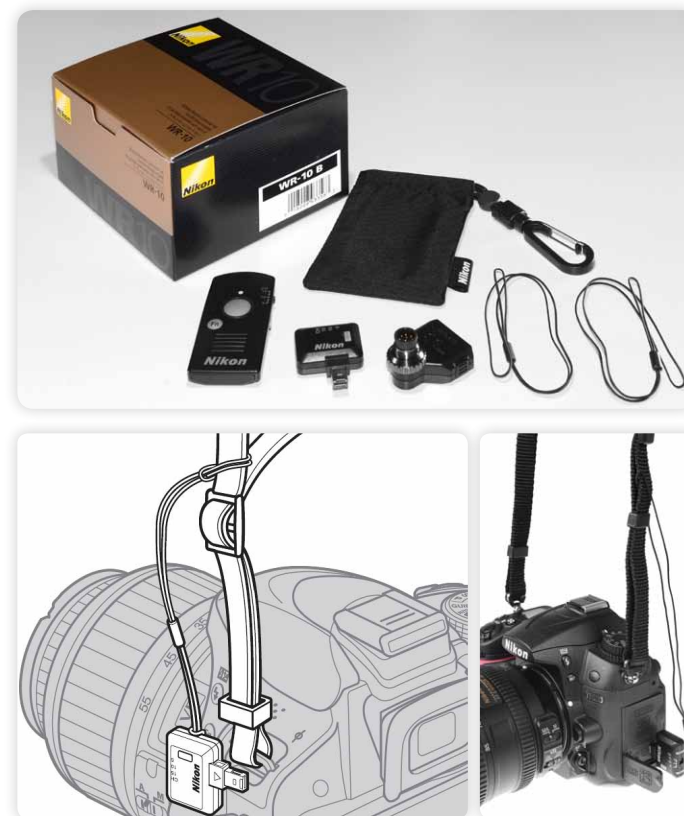


Accoppiamento dei dispositivi sullo stesso canale

Dopo aver verificato di operare sullo stesso canale nei due dispositivi, premere contemporaneamente i pulsanti di accoppiamento sul telecomando WR-T10 e sul ricevitore WR-R10: il LED rosso del WR-T10 lampeggerà circa 2 volte al secondo, il LED rosso e il LED verde del WR-R10 lampeggeranno circa 2 volte al secondo in modo alternato.

La prima procedura è quella di accoppiare il telecomando [WR-T10](#) al ricevitore/trasmittitore [WR-R10](#) usato in modalità ricevitore o remote (va chiarito che il WR-R10 funziona sempre e solo come ricevitore in accoppiata con il telecomando WR-T10, mentre può funzionare come trasmettitore o "commander/master" solo quando inserito in una Nikon con presa a 10 poli). Dopo aver inserito il WR-R10 nella fotocamera e averla accesa, basterà premere simultaneamente i pulsanti di accoppiamento sia sul WR-T10 che sul WR-R10. Queste unità possono funzionare su tre differenti canali per permettere, ad esempio, a tre fotografi di lavorare a distanza ravvicinata, dopo che ciascuno ha attribuito un canale ai propri dispositivi WR evitando di far scattare insieme alla propria fotocamera quella di un altro fotografo.

Dopo il primo accoppiamento è possibile modificare il canale di lavoro senza dover ripetere la procedura di accoppiamento. Questo significa anche che se si dispone di tre fotocamere sul set, ciascuna con un ricevitore/trasmittitore WR-R10 posizionato su un differente canale, sarà possibile decidere quale fotocamera far scattare modificando sul telecomando WR-T10 il canale desiderato.



Il contenuto della confezione [Set Nikon Wireless Remote WR-T10/WR-R10/WR-A10 \(530796\)](#) include anche i due cinghietti e un astuccio. Tanto le unità WR-T10 che le unità WR-R10 hanno a corredo una "cinghia da polso": raccomandiamo di tenere sempre l'unità WR-R10 assicurata alla cinghia a tracolla della fotocamera con la cinghia a corredo, e di inserire la cinghia da polso anche sul telecomando WR-T10: sono oggetti decisamente miniaturizzati e c'è il rischio di perderli.

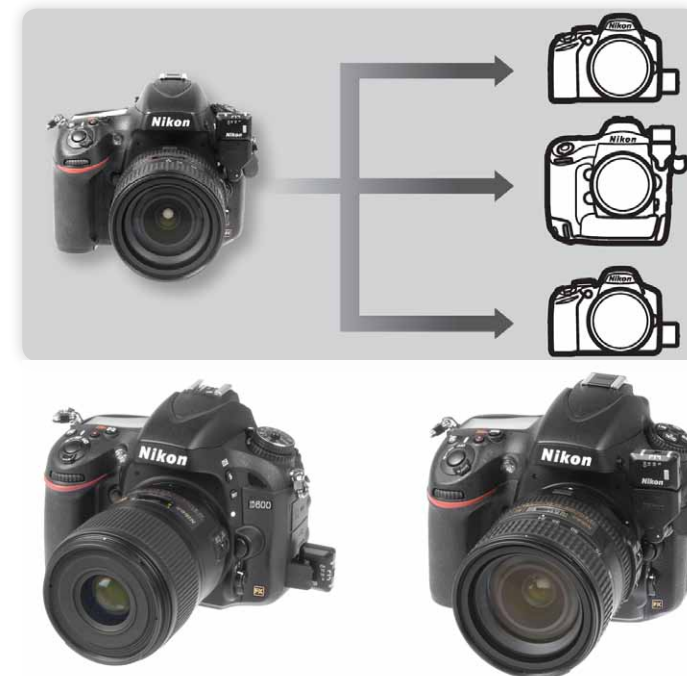
Controllo di più fotocamere in scatto simultaneo



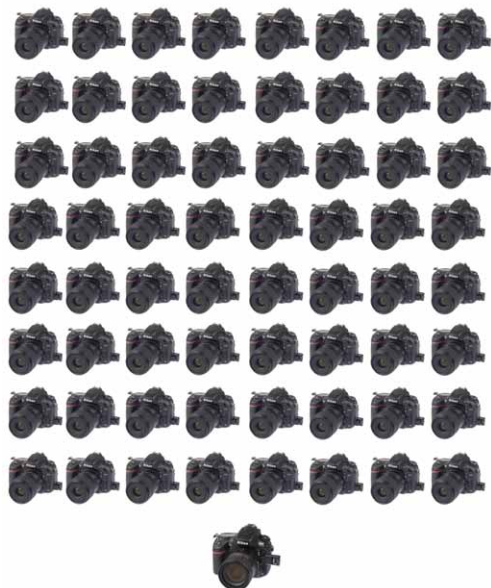
Il telecomando WR-T10 è in grado di far scattare contemporaneamente più di una fotocamera Nikon, anche di modelli differenti, purché il ricevitore WR-R10 inserito in ciascuna fotocamera sia stato preventivamente accoppiato con il telecomando WR-T10. All'interno dello stesso canale impostato su telecomando e ricevitori, tutte le fotocamere Nikon all'interno del raggio d'azione scatteranno contemporaneamente. Associando l'attivazione REC video al pulsante di scatto dalle opzioni della Reflex in uso, il telecomando WR-T10 potrà attivare o interrompere la registrazione REC video in wireless.

Usando un telecomando [WR-T10](#) è possibile far scattare simultaneamente più fotocamere Nikon, anche di differenti modelli, purché ciascuna sia compatibile e dotata di unità [WR-R10](#) e che tanto il trasmettitore WR-T10 che le unità WR-R10 siano sintonizzate sullo stesso canale; il WR-T10 deve trovarsi a una distanza non superiore a circa 20 metri dalle fotocamere che dovranno scattare simultaneamente.

Controllo di più fotocamere in scatto sincronizzato



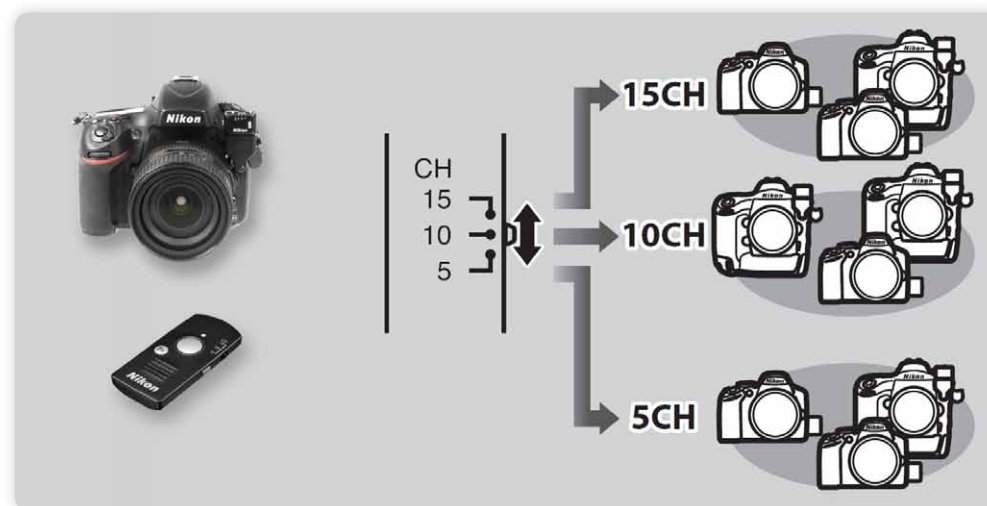
Quando come telecomando/trasmettitore si usa un WR-R10 montato su adattatore WR-A10 di una fotocamera Nikon con presa a dieci poli, come le Nikon D3/D4 piuttosto che la serie D800, dopo aver accoppiato il WR-R10 inserito in ciascuna fotocamera ricevente con il WR-R10 inserito nella fotocamera "master/commander", sarà sufficiente premere il pulsante di scatto della fotocamera "master/commander" per far scattare simultaneamente tutte le altre fotocamere, fino a un massimo di 64 unità.



Una Nikon D800 sta per far scattare in modalità Scatto Sincronizzato 64 fotocamere Nikon: compresa la fotocamera Commander si può arrivare a far scattare contemporaneamente fino a 65 fotocamere.

In questo caso si userà come telecomando/trasmittitore una unità [WR-R10](#) connessa a una reflex Nikon con terminale a 10 poli attraverso l'adattatore [WR-A10](#), come le D3/D4 piuttosto che la serie D800. Tutte le fotocamere che dovranno scattare in sincronia dovranno avere una unità WR-R10 sincronizzata sullo stesso canale della fotocamera Nikon usata come "master/commander". Bisogna poi procedere ad accoppiare ciascuna fotocamera da sincronizzare con la fotocamera "master", premendo contemporaneamente il pulsante di accoppiamento sul WR-R10 "master" e sulla fotocamera da sincronizzare; la procedura andrà ripetuta su ciascuna fotocamera da sincronizzare; le fotocamere che possono essere sincronizzate contemporaneamente possono essere anche di differenti modelli, purché tutte compatibili con il WR-R10. La distanza operativa passerà a 50 metri, quasi il triplo rispetto alla distanza operativa dell'accoppiata telecomando WR-T10 e WR-R10.

Controllo di più fotocamere in canali multipli



È possibile dividere un certo numero di fotocamere Nikon da remotare in differenti gruppi, assegnando a ciascun gruppo uno dei tre canali (5, 10, 15) disponibili sulle unità WR. A questo punto, usando come trasmettitore tanto un telecomando WR-T10 che un trasmettitore/ricevitore WR-R10 inserito in una fotocamera master, sarà possibile far scattare solo le fotocamere appartenenti al canale desiderato, modificandolo direttamente sul telecomando WR-T10 o sul trasmettitore/ricevitore WR-R10 master.



È possibile impostare il telecomando WR-T10 su uno dei tre canali disponibili per far scattare unicamente la fotocamera il cui WR-R10 ha il medesimo canale assegnato; è inoltre possibile far scattare contemporaneamente più fotocamere Nikon i cui WR-R10 siano stati impostati sul medesimo canale selezionato sul WR-T10; è inoltre possibile che tre fotografi ciascuno dotato di telecomando WR-T10 selezionato sul canale del WR-R10 della sua fotocamera scatti senza che le altre fotocamere degli altri due fotografi, selezionate ciascuna su un canale differente, scattino all'unisono con il primo.



A sinistra una Nikon D800 con adattatore WR-A10 su cui è montato il ricevitore/trasmettitore WR-R10; premendo il pulsante di scatto della fotocamera si possono far scattare fino a 64 fotocamere Nikon ciascuna dotata di WR-R10 che abbia selezionato il medesimo canale del WR-R10 montato sulla Nikon D800. Il raggio di azione è di circa 50 metri. In questo caso la D800 diventa a tutti gli effetti un trasmettitore "master". A destra una Nikon D800 sempre con WR-R10 innestato; se si dispone di un telecomando WR-T10 la Nikon D800 piuttosto che altre fotocamere con WR-R10 innestato, vengono comandate dal telecomando WR-T10.



Fotocamera in stand by: il LED verde sul WR-R10 lampeggia circa una volta ogni due secondi.



Fotocamera Ready: il LED lampeggia circa 2 volte al secondo.



Pressione a metà corsa sul pulsante di scatto del WR-T10: la macchina si predispose allo scatto (AE/AF, etc.). I LED rossi sia del WR-R10 che del WR-T10 lampeggiano circa 2 volte al secondo.



Pressione a fondo sul pulsante di scatto del WR-T10: il LED del WR-T10 rimane acceso fisso fino a che il suo pulsante rimane premuto; il LED verde e quello rosso del WR-R10 rimangono accesi fissi fino al termine dell'esposizione in modalità foto e fino al termine della ripresa in modalità video.

Utilizzo del pulsante Fn sul telecomando WR-T10



Nikon [D7100](#) con il modulo Nikon WR-R10 inserito nella presa MC-DC2/GPS e a lato il telecomando WR-T10 dotato di pulsante Fn.

Le innovazioni che Nikon ha introdotto con il sistema di scatto a distanza WR sono diverse, e tutte decisamente utili; tra le innovazioni introdotte c'è indubbiamente anche la possibilità di comandare a distanza la funzione Fn impostata sulla fotocamera che dovrà scattare in remoto; sul trasmettitore WR-T10 è infatti presente un pulsante Fn "identico" a quello delle reflex Nikon. Utilizzando reflex Nikon come la [D4](#), serie [D800](#), [D7100](#) o [D5200](#) (a febbraio 2013) dopo aver attribuito On-Camera la funzione desiderata al pulsante Fn, sarà sufficiente premere il pulsante Fn sul telecomando WR-T10 perché la funzione venga abilitata o disabilitata sulle reflex connesse.



Funzioni supportate dal Telecomando Nikon WR-T10

- › Live View^{*1}
- › Video^{*1}
- › Scatto Continuo
- › Pulsante di Scatto (disponibile prescatto a metà corsa per attivazione AE/AF ecc)
- › Attivazione funzione assegnata sul corpo al pulsante programmabile Fn^{*2}
- › 3 distinti canali operativi
- › Pulsante di accoppiamento

1. A febbraio 2013 disponibile per D4, serie D800, D600, D7100, D5200 e D3200.

2. A febbraio 2013 disponibile per D4, serie D800, D7100 e D5200.

Il supporto alle funzioni in questo caso dichiarato tra telecomando WR-T10 e ricetrasmittitore WR-R10 è strettamente legato alla reflex in uso, alla sua versione firmware e al periodo temporale in esame. Per dettagli aggiornati consultate le risorse web del [Sito.. Nikon di Supporto Europeo.](#)



Sopra le opzioni offerte in personalizzazione pulsante Fn viste su Nikon D7100. Dal menù personalizzazioni quindi "f" controlli, è possibile scegliere in "f2" quale funzione assegnare al pulsante programmabile Fn della fotocamera. La stessa funzione assegnata al comando Fn sarà attivabile anche dal telecomando WR-T10.



Attivazione Live View e REC Video su DSLR



Sopra sono mostrate le tre pagine di opzioni associabili al pulsante “Fn” della Nikon D7100 in singola pressione. La funzione associata al pulsante Fn sarà richiamabile attraverso il pulsante Fn del telecomando WR-T10.

Le più recenti [Reflex Nikon DSLR](#) hanno la possibilità di assegnare al pulsante di scatto o la funzione di scatto fotografico, in modalità Live View, o la funzione di registrazione filmati come avevamo [già visto](#) nell'esperienza [Nikon D5200 con monitor orientabile anche in campo video](#). In effetti fino a questo momento abbiamo parlato solo dei vantaggi offerti dalla possibilità di comandare a distanza la fotocamera in modalità fotografica, ma è evidente che anche la possibilità di remotare a distanza la registrazione dei filmati e nuovamente la possibilità di attivare piuttosto che terminare la registrazione di un videoclip senza premere il pulsante di scatto è altrettanto necessaria; certo, se la partenza o la fine di un video clip risultano mosse dalla pressione sul pulsante di scatto non è certo un problema in sede di post produzione, tagliando appunto la testa e/o la coda di un video clip; ma poter ottenere già in fase di registrazione un video clip senza sussulti all'inizio e/o alla fine della ripresa è tutto lavoro in meno da fare dopo – a meno che il videoclip non debba comunque esser tagliato per necessità di montaggio - .

Al contempo, la possibilità offerta dal sistema WR di poter anche iniziare e terminare la registrazione di un videoclip a distanza è un fattore a sua volta estremamente vantaggioso. Se poi pensiamo che è anche possibile differenziare le fotocamere assegnando a ciascuna di loro un differente canale, immaginiamo i vantaggi per un professionista: nella fotografia di matrimonio, solo per fare un esempio, basterà aver posizionato le fotocamere nei punti strategici della location in cui avverrà la cerimonia, per poi far iniziare e terminare le registrazioni – semplicemente cambiando il canale sul telecomando WR-T10 senza doversi spostare e velocemente tra un punto e l'altro della location a seconda del momento della cerimonia. A seconda del tipo di fotocamera utilizzata e di come è stato impostata la funzione del pulsante di scatto, sarà anche possibile utilizzare una fotocamera per scattare immagini e l'altra o le altre per registrare i video.



Se invece si seleziona la modalità "Registra filmati"...



...premendo il pulsante di scatto sul telecomando WR-T10 si attiverà la registrazione del filmato; premendo una seconda volta la registrazione si interromperà.



Qui a titolo esemplificativo su una Nikon D600 si entra nel menù Controlli filmato e si seleziona "g4: Funzione pulsante di scatto".



Si può decidere se selezionare a questo punto la modalità "Scatta foto".



Vediamo la stessa procedura attraverso il menù di una Nikon D5200; si entra nel Menù "Terminale accessori".



E in questo caso, premendo il pulsante sul telecomando WR-T10 si scatta un'immagine, anche in modalità Live View.

Uso combinato di GPS Nikon GP-1 e ricevitore WR-R10



Si seleziona “Scatto a distanza”.



Si decide se attivare la funzione “Scatta foto” sempre remotando la funzione con il WR-T10.



Oppure si decide di attivare la funzione “Registra filmati” sempre remotabile attraverso il telecomando WR-T10.



Attenzione!

La funzione di remotaggio della “registrazione filmati” è attivabile esclusivamente con le unità di comando radio WR-T10 e WR-R10: la funzione non è attivabile a distanza utilizzando lo scatto a distanza ML-L3 ad infrarossi.



L'unità GPS Nikon [GP-1](#) condivide la stessa porta d'ingresso dell'unità MC-DC2 quindi anche WR-R10; non è quindi possibile usare contemporaneamente l'unità GP-1 in accoppiata con l'unità WR-R10 né sulle reflex Nikon dotate di porta d'ingresso GPS / telecomando a filo, né con le reflex Nikon dotate di terminale d'ingresso a 10 poli – quindi compatibili con l'adattatore Nikon WR-A10 - ; in questi casi per remotare la fotocamera o si utilizza lo scatto a distanza wireless ML-L3 o si utilizza lo scatto a filo MC-DC2 che si innesta nella apposita porta alloggiata sull'unità GP-1

Su tutte le reflex digitali Nikon compatibili, l'unità GPS [GP-1](#) condivide con l'unità WR-R10 e con i telecomandi Nikon a filo come l'unità MC-DC2 la porta di innesto. La cosa non era sfuggita agli ingegneri giapponesi durante la progettazione del GP-1: l'unità infatti dispone di una porta d'innesto per telecomandi a filo: con le reflex compatibili, usando l'unità GP-1 è sufficiente innestare il telecomando a filo nella porta d'innesto replicata sul lato del GP-1 per poter georeferenziare le immagini e al contempo comandare lo scatto a distanza, anche se solo il modalità wired.

Ad oggi però non è possibile utilizzare l'unità GP-1 insieme alle unità di comando wireless via radio WR-R10: anche innestandolo nella porta replicata il dispositivo non funziona. L'alternativa, per usare l'unità GP-1 e una unità di comando a distanza wireless è quella di impiegare differenti unità, come l'unità [Wi-Fi Nikon WU-1a](#) con fotocamere come la [Nikon D3200](#), [Nikon D5200](#) o [Nikon D7100](#) e l'unità WU-1b con fotocamere come la [Nikon D600](#). Le unità WU sono in grado comandare a distanza la fotocamera attraverso smartphone sia con piattaforma Android che iOS dopo che sullo smartphone è stata installata l'apposita app.

Al contempo, con fotocamera come la Nikon D600, quando l'unità GP-1 non è collegata si può arrivare a una notevole ridondanza di comandi a distanza: è infatti possibile innestare contemporaneamente tanto una unità WR-R10 con una unità WU-1b.



Compatibilità tra unità GPS Nikon GP-1 e dispositivi di comando a distanza, sia a filo che wireless:

GP-1 + MC-DC2: OK

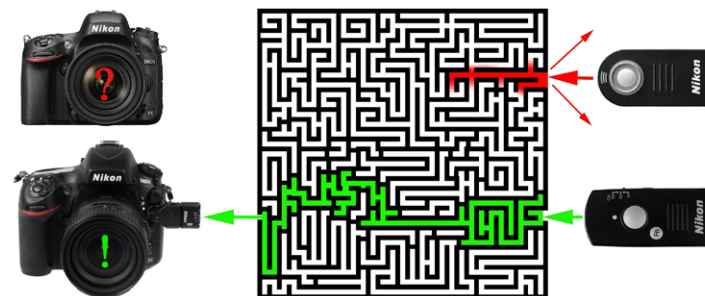
GP-1 + ML-L3: OK

GP-1 + WU-1b: OK

GP-1 + WR-R10: NO

Distanze operative in interni ed esterni

A differenza di altri di comandi a distanza wireless come l'unità ML-L3 che funziona con tecnologia a infrarossi, le unità [WR-T10](#) e [WR-R10](#) funzionano con tecnologia basata sulle frequenze radio. Questo significa che mentre l'unità ML-L3 ha un campo utile piuttosto limitato e sulle medie distanze necessita di un campo privo di ostacoli, le unità WR-T10 e WR-R10 hanno una portata notevolmente superiore e, entro certi limiti, possono lavorare anche in un raggio d'azione con ostacoli, quindi senza che l'unità di trasmissione e di ricezione si "vedano". Il comando a distanza ML-L3 a infrarossi ha un raggio d'azione di poco superiore ai cinque metri, e oltre a questo il telecomando deve essere puntato verso la fotocamera: la maggior parte delle reflex Nikon dispone infatti di due ricevitori infrarossi, uno posizionato sulla parte frontale della fotocamera e il secondo sulla parte posteriore; con i telecomandi a infrarossi quindi, analogamente ai telecomandi dei televisori, il limite non è solo la distanza operativa ma anche il fatto che il telecomando deve vedere la fotocamera, indifferentemente la parte posteriore o la parte anteriore. Con il sistema WR-T10 / WR-R10 che si basa sulla tecnologia delle frequenze radio – analogamente come i comandi che si basano sulla banda Wi-Fi – questo problema non si pone, e la distanza operativa è decisamente superiore. Non è da trascurare anche il vantaggio dato dal fatto che il trasmettitore non deve necessariamente puntare nella direzione della fotocamera da remotare.



Gli scatti a distanza wireless come il telecomando a infrarossi ML-L3 hanno una portata piuttosto ridotta (intorno ai 5 metri) e necessitano della piena visibilità della parte anteriore o posteriore della fotocamera da remotare; le nuove unità di comando a distanza WR-T10 e WR-R10 oltre ad avere una portata che da 20 metri può essere estesa fino a 50 metri, non necessitano della visibilità diretta della o delle fotocamere da remotare, in quanto la loro tecnologia si basa su una frequenza radio e non più infrarossa.

Uso in street photography e capanno

Fin qui abbiamo evidenziato le principali utilità operative del sistema [WR-T10](#) / [WR-R10](#). Giusto per aggiungere qualche esempio pratico, sottolineiamo soprattutto le situazioni in cui il fotografo non può o non vuole essere in prossimità della fotocamera: in fotografia naturalistica, quando la fotocamera è debitamente mimetizzata e puntata verso la zona della inquadratura dove si presume si svolgerà la situazione da fotografare o riprendere in modalità video. Distanziandosi di oltre venti metri dalla fotocamera e tenendo sotto controllo magari con un binocolo il punto della scena "sensibile", che può essere una tana, piuttosto che un nido o ancora il punto di un'imminente predazione, attraverso il sistema WR-T10 WR-R10 si potrà far scattare la fotocamera piuttosto che iniziare un videoclip, mantenendosi alla perfetta distanza dal soggetto, e a seconda del tipo di soggetto, non solo celati alla sua vista, ma trovandosi sottovento anche al suo olfatto.



In fotografia scientifico medicale: dopo aver posizionato la fotocamera su treppiedi nella posizione più idonea ad inquadrare il campo operatorio, sarà possibile porsi alla giusta distanza per non intralciare il lavoro degli operatori, senza contare il fatto che il fotografo in questo modo non dovrà osservare le norme antisettiche comuni alle sale operatorie ma potrà rimanere a distanza, dietro una vetrata, nella piena osservanza delle norme. In fotografia investigativa, e non è necessario illustrare gli ovvi vantaggi. Nello street photographer quando il fotografo, pur nel pieno rispetto della privacy del soggetto, desidera scattare senza che il soggetto se ne accorga, continuando nella propria attività e senza per esempio mutare l'espressione del volto in quella di un soggetto consapevole del fatto che sta per essere fotografato. Del portrait & social abbiamo già indicato un esempio nella fotografia di matrimonio, potremmo aggiungere la fotografia di moda, ovvero le sfilate, dove la possibilità di remotare differenti fotocamere puntate nelle zone strategiche della passerella facendole scattare ad hoc quando nell'area inquadrata da ciascuna fotocamera avviene il momento significativo è un grande ausilio.

Potrebbe far sorridere la cosa, pensando ai costi che andrebbero sostenuti per avere tre o più corpi macchina e relative ottiche, questo non è un problema per un professionista che può ritenere opportuno investire in corpi o obiettivi multipli, ma non dimentichiamo che il sistema è compatibile anche con diverse reflex consumer, come la D5200 piuttosto che la D3200. Tornando alle situazioni in cui avere più postazioni di scatto rende più efficiente il lavoro del fotografo non è certo quella l'unica situazione in cui sarebbero necessarie diverse postazioni fotografiche o video che inquadrino la scena da differenti punti di ripresa, tutti controllabili a vista dal fotografo che grazie al sistema dello scatto a distanza unito al fatto di poter scegliere di volta in volta quale o quali fotocamera far scattare simultaneamente ripartire fino a tre distinti gruppi permette davvero al fotografo di onorare il famoso detto: "chi fa da sé fa per tre".



Riprese video: valgono tutte le situazioni fin qui trattate, possiamo aggiungere le riprese video più complesse, dove è necessario posizionare due sistemi di ripresa con differenti angolazioni, come durante i dialoghi tra due soggetti, dove la ripresa deve essere alternata a seconda di quale dei due soggetti sta recitando; con il WR-T10 WR-R10 basterà avviare alternativamente la camera uno piuttosto che la camera due per poi finalizzare il lavoro in sede di montaggio; se poi uno dei soggetti è o deve anche di necessità essere anche l'operatore, piuttosto che il regista, sarà lui stesso, impugnando il WR-T10 a gestire l'avvio di ciascun singolo videoclip. In tutte le situazioni, che possono essere della fotografia sportiva, piuttosto che di monitoraggio industriale in cui dopo che la fotocamera è stata posizionata nel modo più idoneo, l'accesso alla stessa risulti poi quasi impraticabile da parte del fotografo, o la situazione, come nel caso di alcuni eventi sportivi che vietino al fotografo di rimanere vicino alla fotocamera per la sua incolumità.

Perché serve un telecomando

Erano tre e sono diventati quattro i motivi principali per i quali è necessario [un telecomando di comando remoto](#):

- › per fotografarsi
- › per evitare le vibrazioni indotte dalla pressione del dito sul pulsante di scatto che si traducono in immagini mosse
- › per scattare mantenendosi a una certa distanza dalla fotocamera
- › per far scattare simultaneamente più fotocamere



Su alcuni corpi Nikon per attivare la funzione autoscatto si seleziona innanzitutto la funzione Telecomando sulla Ghiera di modo di scatto.



Dal menù Personalizzazioni "c Timer blocco AE si entra nelle opzioni "c3 Autoscatto".



È possibile selezionare:

- 1 il tempo di attesa Autoscatto
- 2 il numero di scatti
- 3 il tempo di intervallo tra ciascun scatto



Sulla Nikon D600 il tempo massimo di attesa autoscatto è di 20 secondi.



Un giovanissimo Stanley Kubrick, che iniziò la sua carriera come fotografo, si fotografa allo specchio.



A distanza di decenni da quel primo self portrait di nuovo Kubrick nell'atto di fotografarsi allo specchio insieme a sua figlia Vivian: in primo piano, sfuocato, l'attore Jack Nicholson che, convinto di essere il soggetto dello scatto si mise in posa, ma Kubrick lo sfuocò volutamente – dovendo tra l'altro scegliere tra mettere a fuoco Nicholson o l'immagine di sé stesso con la figlia riflessa nello specchio.

Senza nulla certamente togliere al primo motivo, quindi il self portrait che si risolve brillantemente sia utilizzando l'autoscatto on board sulla fotocamera piuttosto che un telecomando wireless, c'è invece da spendere una parola sul secondo motivo, cioè per evitare le vibrazioni indotte dalla pressione diretta del dito sul pulsante di scatto: questa precauzione è già valida negli scatti a mano libera, dove l'utilizzo di un telecomando permette anche in questo caso di evitare le vibrazioni o oscillazioni indotte dalla pressione del dito; quando poi la fotocamera è posizionata su treppiedi, e per questo motivo si presume che la fotocamera non sarà soggetta ad alcun tipo di oscillazione/vibrazione per arrivare a una foto assolutamente esente da micromosso, l'utilizzo di uno scatto a distanza è di vitale importanza; e visto che è comunque possibile che l'uso di un comando a distanza meccanico a filo possa comunque in qualche modo indurre anche se in modalità quasi insignificante delle vibrazioni, va naturalmente utilizzato un [telecomando](#) wireless o un comando a filo ma elettrico.



Fotocamera su treppiedi: superfluo dire che testa e treppiedi devono essere di ottima qualità e di caratura sufficiente a reggere il peso del gruppo corpo/obiettivo; se l'obiettivo in uso dispone di stabilizzazione ottica IS (Image Stabilizer) ovvero di uno stabilizzatore d'immagine, questo va disabilitato nelle riprese su treppiedi. Una volta stabilmente assicurata la fotocamera alla testa del treppiedi sarà necessario trovare un sistema alternativo alla pressione sul pulsante di scatto per eseguire lo scatto.

Questo non basta: è anche necessario che lo specchio venga sollevato diversi secondi prima dell'apertura dell'otturatore, così da dare al gruppo fotocamera/treppiedi il tempo di scaricare a terra le vibrazioni indotte dal sollevamento dello specchio. Le [Reflex digitali Nikon](#) hanno nella maggior parte dei modelli la funzione "esposizione posticipata" e in alcuni modelli di ultima generazione, come la D600, il tempo che deve intercorrere tra il sollevamento dello specchio e l'apertura dell'otturatore può anche essere programmato, fino a 3 secondi.



Usare la pressione diretta del dito sul pulsante di scatto quando la fotocamera è su treppiedi è possibile solo se la pressione sul pulsante di scatto attiva una procedura che sia differente dallo scatto immediato.



Su diverse fotocamere Nikon esiste la funzione “esposizione posticipata”. In pratica si traduce nel fatto che dopo che è stato premuto il pulsante di scatto, o si è avviato lo scatto anche con telecomando, per prima cosa lo specchio si solleva e rimane bloccato in posizione sollevata.



Nikon D600: è possibile selezionare tre diversi tempi di attesa tra il sollevamento dello specchio e l'apertura dell'otturatore; più tempo trascorre dal sollevamento dello specchio all'apertura dell'otturatore, più tempo si concede al gruppo fotocamera/treppiedi per scaricare e annullare le vibrazioni indotte appunto dal sollevamento dello specchio.



Sempre con la Ghiera dei modi di scatto impostata su Mirror-Up, se si preme una sola volta il pulsante di scatto, l'otturatore di aprirà automaticamente, effettuando l'esposizione, dopo 30 secondi dalla pressione sul pulsante di scatto. Nel display della Reflex non compare il disegno qui mostrato ad esclusivo titolo illustrativo.



Il telecomando wireless a raggi infrarossi Nikon **ML-L3**; sulla Nikon D600 lo si attiva spostando innanzitutto la Ghiera dei modi di scatto sull'icona del telecomando.



Entrando nello specifico menù si seleziona la voce “Modo comando a distanza (attenzione: con il radiocomando WR-T10 / WR-R10 la ghiera dei modi di scatto non va posizionata sull'icona del telecomando.

In extremis si può ricorrere alla funzione Mirror-Up che su alcuni modelli di fotocamere dell'ultima generazione permette anche, dopo la prima pressione sul pulsante di far sì che la fotocamera apra l'otturatore autonomamente dopo 30 secondi dalla prima pressione sul pulsante di scatto. La funzione Mirror-Up può naturalmente anche essere remotato con alcuni telecomandi, come il WR-T10.



Dopo aver selezionato sulla Ghiera dei modi di scatto (qui simulato su una Nikon D600) la funzione Mirror-Up: si preme una prima volta il pulsante di scatto per sollevare lo specchio, e una seconda volta per aprire l'otturatore. Nel display della Reflex non compare il disegno qui mostrato ad esclusivo titolo illustrativo.



Selezionando la voce “Comando a distanza rapido” l'otturatore si aprirà immediatamente dopo la pressione sul pulsante del telecomando.



Selezionando la voce “Comando a distanza ritardato” l’otturatore si aprirà due secondi dopo la pressione sul pulsante del telecomando ML-L3. Si noti che non è possibile utilizzare il comando a distanza per registrare filmati; anche se **Registra filmati** è selezionato per la personalizzazione g4, premendo il pulsante di scatto sul comando remoto l’otturatore verrà rilasciato e verrà registrata una fotografia.



Mentre l’unità GPS Nikon GP-1 non è compatibile con il modulo WR-R10, lo stesso, su alcune fotocamere Nikon, può essere utilizzato simultaneamente ad altri moduli, qui il modulo Wi-Fi Nikon WU-1b.



Selezionando la voce “Mirror-Up a distanza” con la prima pressione sul pulsante del ML-L3 lo specchio si solleverà; con la seconda pressione l’otturatore si aprirà; se non viene premuto una seconda volta il pulsante sul ML-L3 l’otturatore si aprirà comunque 30 secondi dopo la prima pressione sul pulsante del telecomando.

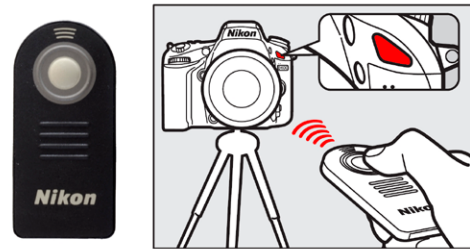
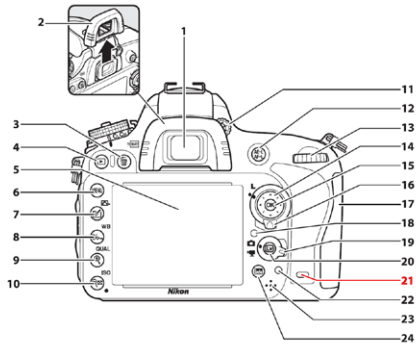
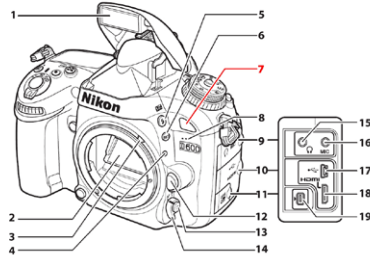


Il caro vecchio buon telecomando a filo [MC-DC2](#) permette tanto di scattare immagini che di attivare la registrazione del filmati; Il particolare pulsante di scatto può essere bloccato in posizione ON; in accoppiata con la posa B permette di eseguire scatti con tempi di posa anche di diversi minuti, senza dover tener premuto continuamente il suo pulsante di scatto né tantomeno e soprattutto il pulsante di scatto della fotocamera.



Il sistema di comando a distanza [WiFi WU-1b](#) (qui su Nikon D600): con apposita app è compatibile con tutti gli smartphone sia con piattaforma Android che iOS; per altre fotocamere Nikon, come la D700 e altre, è disponibile l’unità [WU-1a](#); per maggiori informazioni si rimanda all’eXp: [Moduli Wi-Fi Nikon WU-1a e WU-1b per reflex e per compatte ad ottica intercambiabile.](#)

Multifunctional Remote Controller WR-1

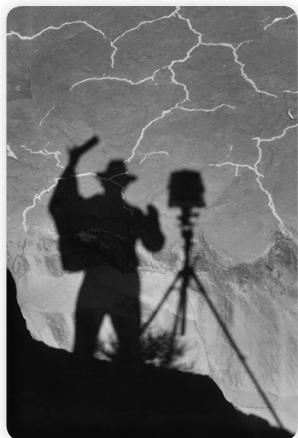


Il Nikon WR-1 Wireless Remote Controller, che lavora su frequenze 2.4 GHz, completa l'offerta dei radiocomandi Nikon che può anche operare in combinata con il telecomando [WR-T10](#) e/o il ricevitore/trasmittitore [WR-R10](#). Il WR-1 estende la portata tra unità WR-1 a circa 120 metri, offre 15 canali e quattro distinti gruppi A, B, C, e D.

Tra le funzionalità principali che il Wireless Remote Controller WR-1 aggiunge rispetto al sistema [Nikon Wireless Remote WR-T10/WR-R10/WR-A10](#), troviamo la programmazione intervallometro per riprese ad intervalli e la configurazione di riprese con tempi lunghi in posa "T".

Il supporto alle funzioni Nikon WR-1 Wireless Remote Controller è strettamente legato alla reflex in uso, alla sua versione firmware e al periodo temporale in esame. Per dettagli aggiornati consultate le risorse web del [Sito Nikon di Supporto Europeo](#) e/o le [caratteristiche specificatamente dichiarate in abbinata a Nikon D7100](#).

Lo scatto a distanza wireless ML-L3 presentato nel 2004 in concomitanza con il lancio della Nikon D70 è ancora pienamente compatibile con la maggior parte delle reflex digitali Nikon, purché dotate di porta infrarossi. Sulla parte anteriore e sulla parte posteriore delle fotocamere compatibili con unità di remotaggio a infrarossi sono disposti due distinti ricevitori per infrarossi.



Geni si nasce e non si diventa: il grande Ansel Adams crea un autoscatto fotografando la silhouette della propria ombra.



Un po' di storia

Comincio spesso le mie [experiences](#) con un po' di storia che in questo caso riporto in coda. Proprio perché tutto, compresa la tecnologia, è in evoluzione, capire appunto come si è evoluta una determinata tecnologia o strumento aiuta a comprenderlo e a utilizzarlo al meglio. Qui parliamo di un comando a distanza, necessario per diverse applicazioni, e quindi vediamo da dove è partita la sua ideazione e il perché della sua invenzione. Quando nell'800 la tecnologia fotografica muoveva i suoi primi passi, i primi obiettivi costruiti erano addirittura privi di otturatore: il fotografo rimuoveva semplicemente il tappo copriobiettivo e dava così il via alla posa, che spesso durava diversi secondi, visto che i primi materiali erano estremamente poco sensibili alla luce. Nei ritratti il soggetto di norma posava seduto, con una sorta di "forchetta" su cui appoggiava il collo per tenere immobile la testa durante la posa.



Un obiettivo Thomas Ross del 1870: l'obiettivo, era privo di diaframma, ma aveva un sistema di otturazione già più progredito del primitivo "togliere e rimettere" il tappo davanti all'obiettivo: aveva infatti una sorta di blade annegata tra le lenti che poteva essere spostata di lato i rimessa in posizione per intercettare il fascio di luce proveniente dalla lente frontale dell'obiettivo grazie a una levetta che sporgeva coassiale all'obiettivo.

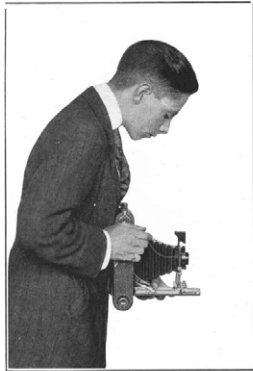
Man mano che la sensibilità dei materiali aumentò si rese necessaria l'invenzione dell'otturatore per poter esporre con tempi ben più veloci di quelli consentiti dal tappo dell'obiettivo che prima veniva rimosso e poi riposizionato. I primi obiettivi erano privi di un pulsante di scatto - le fotocamere all'epoca erano delle elementari scatole prive di qualsiasi meccanismo - e l'apertura e chiusura dell'otturatore avveniva a mezzo di quello che fu il primo scatto a distanza, un cavo o una molla di acciaio coperta da una calza di seta che attivava appunto l'apertura e la chiusura dell'otturatore.



Una Pocket Kodak n.1 dotata di otturatore in grado di assicurare quattro modalità di posa, 1/50, 1/25 di sec, la posa B e la posa T.



L'otturatore poteva naturalmente essere comandato da uno scatto a distanza, sia per attivare i tempi veloci che le pose B e T.



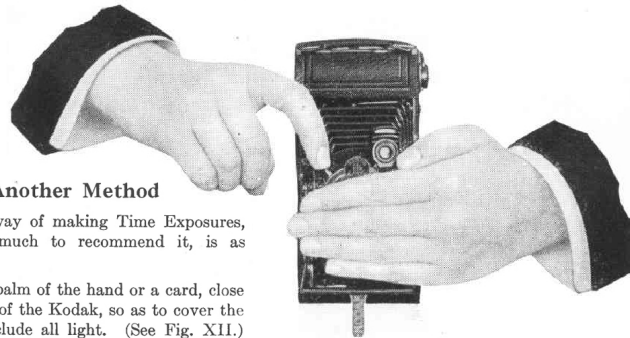
IMPORTANT

When making instantaneous exposures, with any Kodak, hold it firmly against the body as shown in illustrations, and



when operating the cable release (when Kodak is fitted with one) or when pushing down on the exposure lever, hold the breath for the instant.

Kodak raccomandava di mantenere la fotocamera adesa al corpo e di trattenere il respiro per un istante durante l'esposizione.



Another Method

Another way of making Time Exposures, which has much to recommend it, is as follows:

Hold the palm of the hand or a card, close to the front of the Kodak, so as to cover the lens and exclude all light. (See Fig. XII.)

Push down the exposure lever to open the shutter, remove the hand and give the proper exposure; replace the hand in front of lens

Un metodo alternativo per le lunghe pose era quello di porre una mano di fronte all'obiettivo, aprire l'otturatore, togliere la mano posta davanti all'obiettivo, esporre, rimettere la mano di fronte all'obiettivo e chiudere l'otturatore.

Man mano che gli otturatori divenivano sempre più sofisticati e venne infine inventata una leva di scatto esterna all'obiettivo, rimase comunque la possibilità di far scattare l'otturatore anche con lo scatto a filo, sia per mantenere l'otturatore aperto per la posa desiderata durante le pose B, sia per aprirlo e mantenerlo aperto con una prima pressione sullo scatto a distanza, per poi richiuderlo con una seconda pressione nelle pose T. La posa T ebbe lunga vita: la Nikon F3 progettata negli anni 80 disponeva ancora della posa T. Oggi è invece rimasta esclusivamente la posa B, decisamente meno efficiente della posa T perché obbliga il fotografo a mantenere aperto l'otturatore, usando diversi sistemi, che tengono "forzatamente" aperto l'otturatore, a differenza della più agevole posa T.



Lo scatto a distanza AR-7 permetteva di attivare simultaneamente o programmando un tempo differito, l'otturatore della fotocamera e la chiusura del diaframma dell'obiettivo al diaframma prefissato: tra cavi di scatto e cavi flash, il mondo del wireless era ancora fantascienza.



Gli scatti a distanza [AR-3](#) e [AR-7](#) di Nikon, tutt'ora a catalogo.



La Nikon F3, oltre alle pose B e T disponeva anche di una leva per l'alzo intenzionale e blocco dello specchio.



La ghiera di comando della Nikon F3: da 1/2000 di secondo fino a 8 secondi di posa, oltre alla funzione B e T.

Conclusioni

La necessità di poter attivare l'otturatore a distanza, ovvero senza premere direttamente il pulsante di scatto è una necessità tuttora sentita in fotografica; non è un caso se aziende come Nikon continuano a progettare e produrre nuovi sistemi di comandi a distanza, soprattutto wireless come i [WR-T10](#), [WR-R10](#) e [WR-A10](#).



Un sistema di innesco dell'otturatore a pompa; il vantaggio rispetto ai primi telecomandi meccanici a filo era dato soprattutto dal fatto che potevano esseri giuntati diversi punti per potersi allontanare dalla fotocamera anche di diverse decine di metri; il prodotto qui raffigurato è ancora in produzione.

Il sistema di radiocomando [WR-T10](#), [WR-R10](#) si inserisce perfettamente nel sistema di accessori Nikon rispettandone in pieno la filosofia di fondo.

Retroattività: come per molti accessori Nikon, anche questo nuovo sistema può essere utilizzato per fotocamere di generazioni precedenti, addirittura non più in produzione. Nelle istruzioni Nikon addirittura sottolinea il fatto che il sistema non è compatibile con la Nikon D1 e che impiegato con la F100 non consente l'utilizzo contemporaneo dell'autoscatto. Stiamo parlando di fotocamere che sono andate fuori produzioni rispettivamente dieci e venti anni fa!

Compatibilità: fatto salvo per alcuni modelli, il sistema WR-T10 / WR-R10 è compatibile con la maggior parte delle fotocamere digitali Nikon: l'acquisto dell'adattatore WR-A10 si rende necessario solo per estendere la compatibilità anche alle fotocamere dotate di presa a 10 poli.

Innovazione: ispirandosi al concetto di gruppi e canali del Nikon Creative System CLS che contraddistingue il sistema dei lampeggiatori flash Nikon SB, in grado di essere comandati a distanza simultaneamente e con gli stessi parametri o in gruppi differenti e con diversi parametri, con il WR-T10 / WR-R10 Nikon non si è limitata a progettare un semplice comando a distanza con gestione univoca di una o più fotocamere, ma ha permesso al fotografo di separare i suoi gruppi di fotocamere su canali differenti e permettendo al contempo a più fotografi di operare a distanza ravvicinata tra loro senza disturbarsi a vicenda, ovvero senza far scattare anche la o le fotocamere dei colleghi nelle vicinanze insieme alla propria. Il progresso continua e nel nostro caso il lavoro del fotografo e del video/film maker viene progressivamente facilitato ma soprattutto performato per poter eseguire riprese fotografiche e video solo pochi anni fa addirittura impensabili.